

Lavori/attività di:

**SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI IN USO AD AZIENDA ISOLA
PROCEDURA RISERVATA ALLE COOP. SOCIALI DI TIPO B)**

Periodo: 01/01/2023–31/12/2024 -CIG:

(con opzione di proroga per ulteriori due anni)

Committente: AZIENDA ISOLA

Aziende interessate:

Azienda	Lavori di:
1-Azienda Isola	Servizi sociali alla persona (committente)
2- cooperativa xxxx	Incontri protetti
3-azienda xxxxxxx	Attività di pulizia

Data Documento:

Prima stesura	13/12/22
---------------	----------

Revisione del D.U.V.R.I.:

Motivazione	n°	data



AZIENDA ISOLA
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

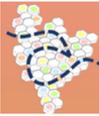
Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	AZIENDA ISOLA
Natura Giuridica	AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Attività	SCOPO DELL'AZIENDA E' LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI ALLA PERSONA (SOCIALI, SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-EDUCATIVI, SOCIO-SANITARI, SOCIO-LAVORATIVI, IVI COMPRESI INTERVENTI DI FORMAZIONE E CONSULENZA, E ATTIVITA' AVENTI FINALITA' DI PROMOZIONE SOCIALE DEI CITTADINI DEL TERRITORIO)
Codice ATECORI 2007	88.99 RISCHIO MEDIO (altre attivita' di assistenza sociale non residenziale nca)
Data Inizio Attività	20/05/2006
Partita IVA	03298850169
Codice Fiscale	03298850169
PEC	aziendaisola@propec.it
Sede Legale	
	Terno D'isola - cap 24030
Comune	Bergamo
Provincia	Via G.Bravi N°15
Indirizzo	Bonate Sotto - Bonate Sotto - Via Garibaldi, 15 - tel. 035.499.110
Sede Operativa 1	
Comune	Ponte San Pietro
Provincia	Bergamo
Indirizzo	Via Legionari di Polonia 5
Telefono	342 79 67 353
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Fantini Maria (Presidente del consiglio di Amm.)
Preposto Direzione Generale	Dott.sa Elena Pedrinzani
Preposto Coordinatore	Dott.Lorenzo Giusti
RSPP	Del Torchio Cristian (cons.Ext)
Medico Competente	Dott. Piergiuseppe Sigismondi (cons.Ext)
RLS	In fase di nomina
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	Dott. Stefano Locatelli Dott.sa Martina Ferrara



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona

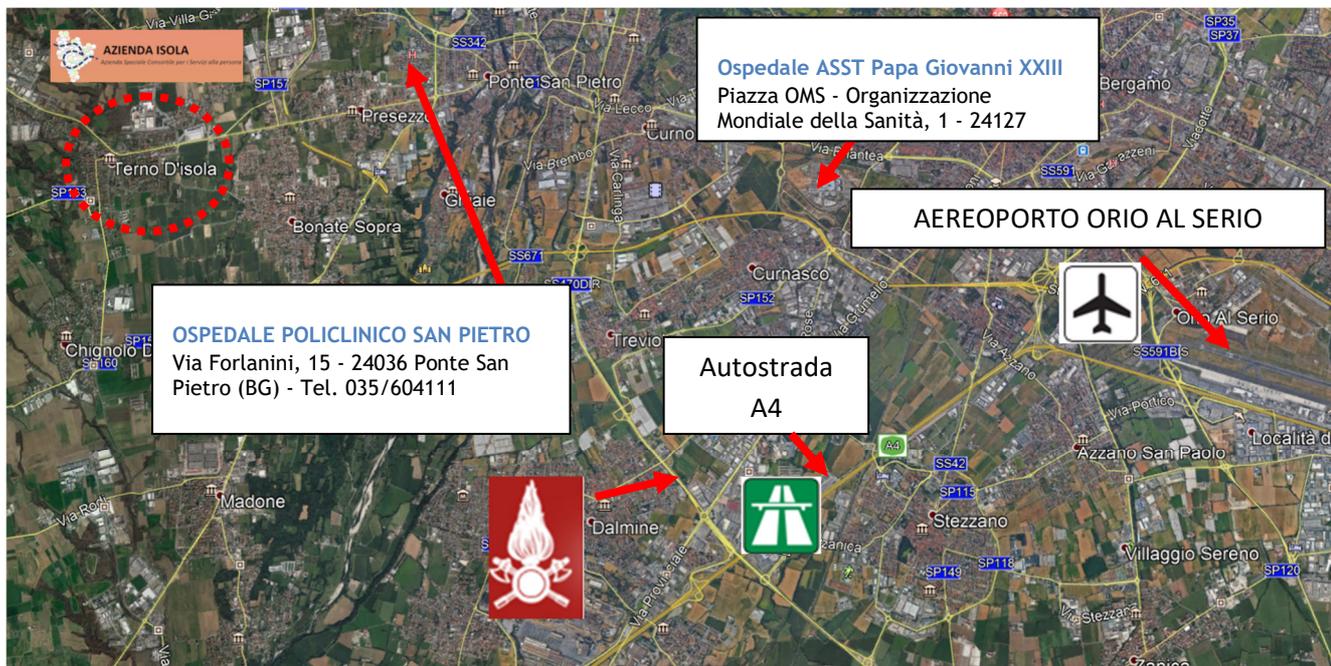
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

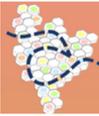
Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22





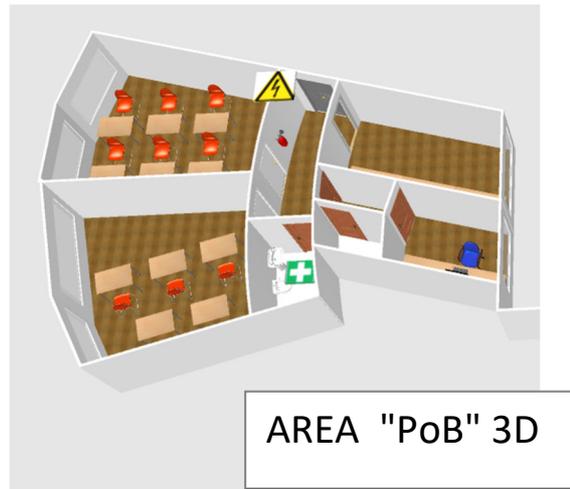
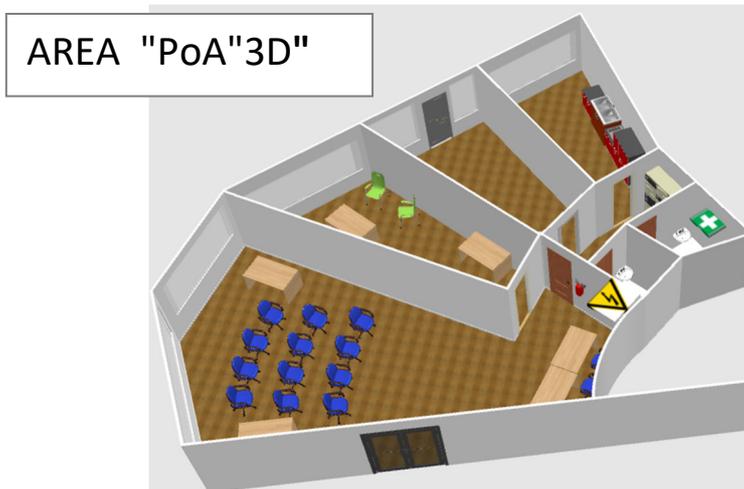
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22



ART. 2 - SEDI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

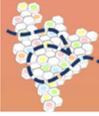
L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia degli immobili di seguito indicati:

Locali	Ubicazione	Mq	Cadenza pulizie
piano terreno: atrio – ingresso - scale	Via G.Bravi – Terno d’Isola	Mq. 10	Alla bisogna
piano primo: uffici – disimpegni – corridoio – servizi igienici	Via G.Bravi – Terno d’Isola	Mq. 200	Settimanale (2 accessi)
piano secondo: uffici – disimpegni - corridoio -servizi igienici	Via G.Bravi – Terno d’Isola	Mq. 200	Settimanale (2 accessi)
Spazio autismo +ex.cag: - piano unico – saloni - stanze attività - cucina - servizi igienici	Via via Legionari di Polonia – Ponte San Pietro	Mq. 200	Settimanale (2 accessi)

VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO	
IDENTIFICAZIONE RISCHIO AZIENDA 	<input checked="" type="checkbox"/> Livello 1 (Ex. Rischio Basso)
	<input type="checkbox"/> Livello 2 (Ex. Rischio Medio)
	<input type="checkbox"/> Livello 3 (Ex. Rischio ALTO)
	<input type="checkbox"/> n.a. attività soggette a prevenzione incendi DPR 151/2011
	ATTIVITA':
Note:	

Rischio Sismico zona (fonte protezione civile 2015)

Regione	Province	Codice Istat	Comune	Classificazione rischio sismico fonte protezione civile aggiornati anno 2015
				Zona 1 - E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti Zona 2 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti Zona 3 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari Zona 4 - E' la zona meno pericolosa. I terremoti sono rari
Lombardia	Bergamo	16213	Terno D’Isola	ZONA 3 In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari
Note eventuali:				



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

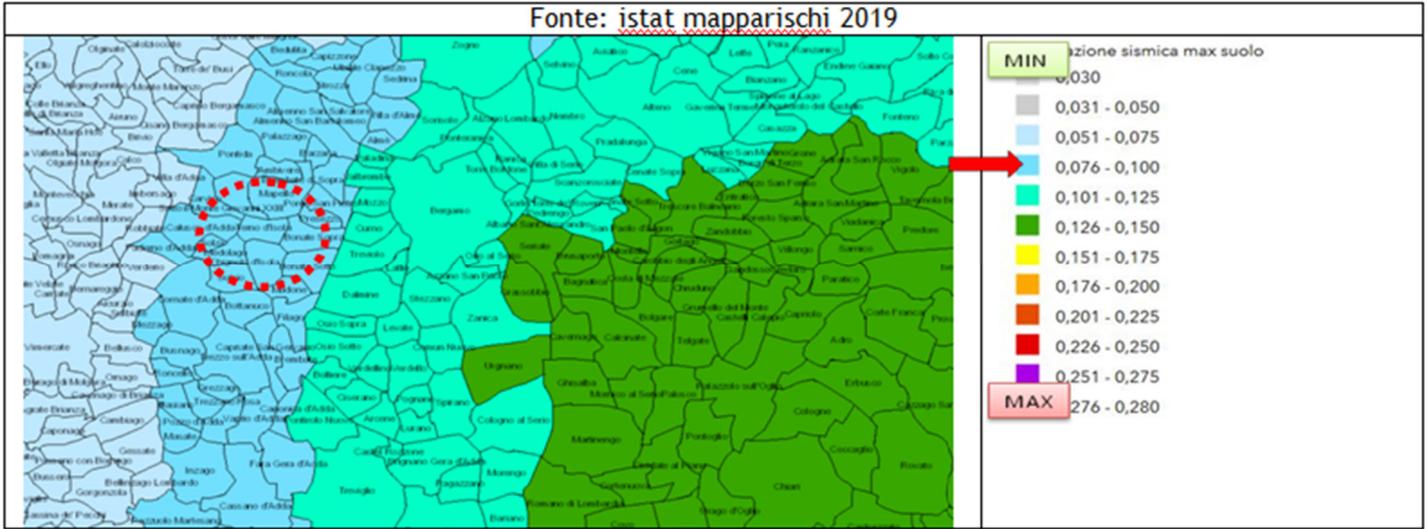
Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

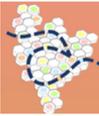
Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22

Fonte: istat mapparischi 2019





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

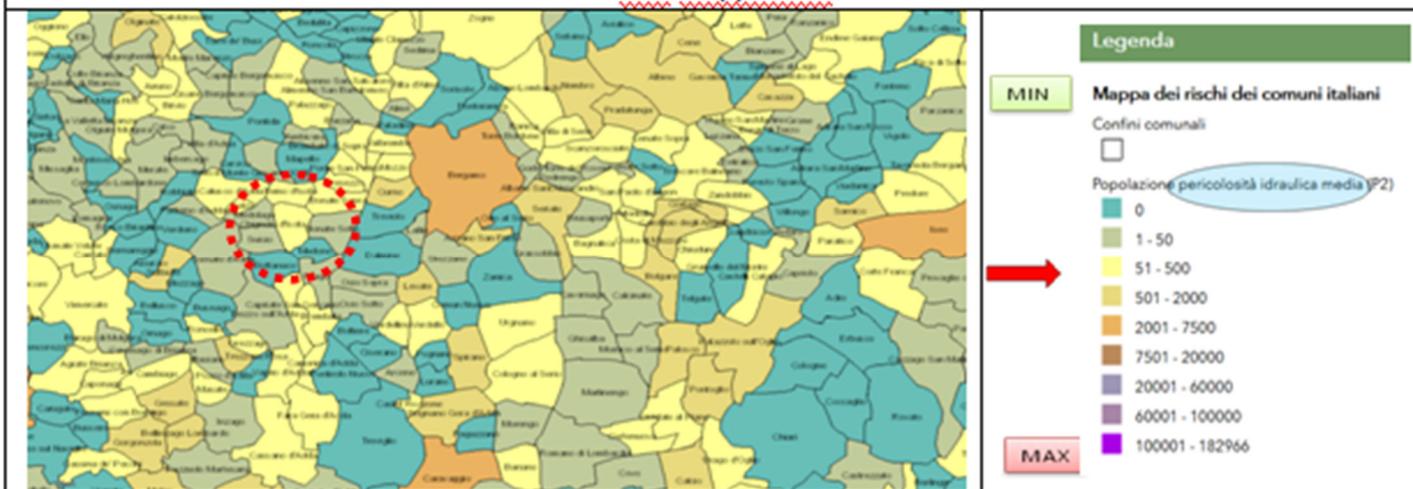
Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

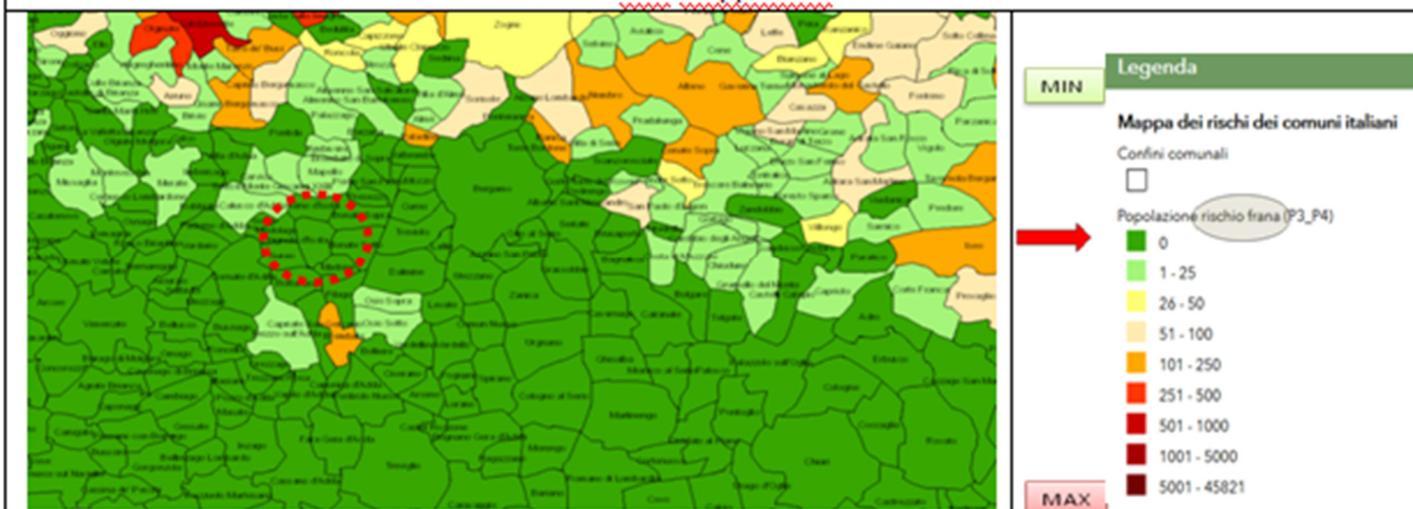
Rev 0

Del 13/12/22

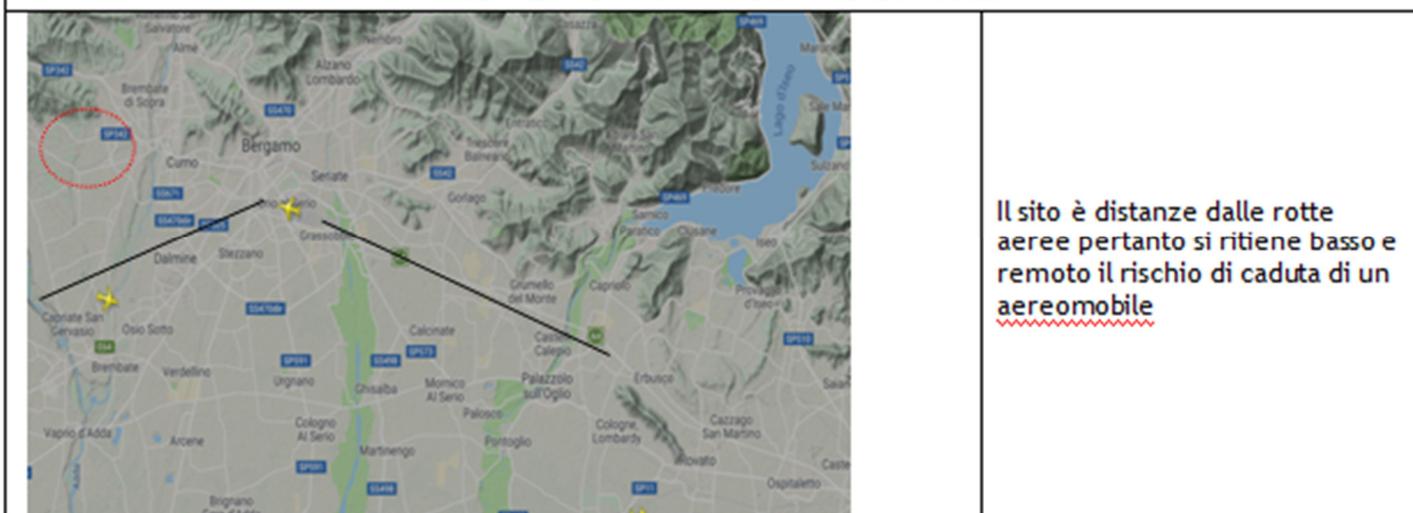
Fonte: istat mapparischi 2019



Fonte: istat mapparischi 2019



VALUTAZIONE RISCHIO CADUTA AEREOBILE



PARTE 2 CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L’Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell’ambito delle sedi dove si interviene.

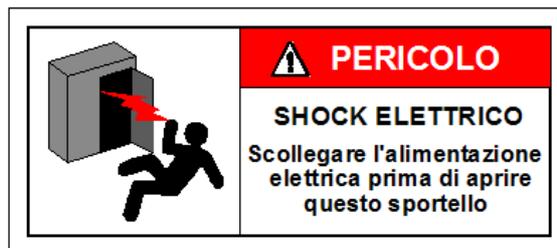
Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d’arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L’azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E’ vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell’Azienda;
- E’ vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E’ vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Aerare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
- L'azienda esterna deve comunicare al committente eventuali prodotti che vuole introdurre successivamente allo scambio di informazioni, fornendo le relative schede di sicurezza e aspettando l'autorizzazione dal committente.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analogha informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



RISCHIO BIOLOGICO SARS-COV-2

Che cos'è

Il Coronavirus identificato a Wuhan, in Cina, per la prima volta alla fine del 2019 è un nuovo ceppo virale che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. È stato chiamato SARS-CoV-2 e la malattia respiratoria che provoca Covid-19.

Quali sono i sintomi?

Come altre malattie respiratorie, il nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

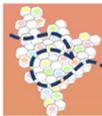
Cosa fare in caso di sintomi

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare in pronto soccorso, ma devono chiamare il numero 112 (solo in caso di situazione grave) o il numero regionale di riferimento (Lombardia 800.89.45.45.) che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare. Per informazioni generali chiamare 1500, il numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

Le azioni attivate

Regione Lombardia ha attivato tutte le misure preventive necessarie e la task force regionale sta operando in stretto contatto con il Ministero della Salute e con la Protezione Civile.

- Unico canale ufficiale dal quale si possono ritenere ufficiali e valide le informazioni trasmesse sono quelle riportate al seguente indirizzo: <https://www.regione.lombardia.it>



Ministero della Salute
nuovo coronavirus

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Istituto Superiore di Sanità

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
con l'integrazione del logo
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS
© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020

Progetto grafico: Servizio Comunicazione Scientifica - Istituto Superiore di Sanità

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SANIFICAZIONE, IGIENE

Lavarsi frequentemente le mani

Soluzione alcolica per mani deve essere con minimo il 70% di alcol

I rifiuti di mascherine e guanti devono essere trattati ed evidenziati come rifiuti potenzialmente infetti (ma smaltiti come da Ordinanza Regione Lombardia del 01.04.2020 in indifferenziata salvo vincoli comunali).

Attività di pulizia disporre panni in microfibra per ciascun tipo di oggetto/superficie inumiditi con acqua e sapone e/o alcol etilico al 75% e successivamente con una soluzione di Ipoclorito di sodio diluita allo 0.5% di cloro attivo (esempio candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro).

Garantire buon ricambio d'aria

Tutte le attività non strettamente necessarie devono essere evitate(o utilizzare videoconferenze o mantenere distanziamento sociale)



DPI rischio biologico

Dovranno essere utilizzati idonei DPI marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate durante l'uso di agenti chimici pericolosi.



D.P.I. degli occhi: occhiali, visiere e schermi.

D.P.I dell'apparato respiratorio: maschere, semimaschere, facciali filtranti ed autorespiratori.

Le maschere sono diverse, specifiche per il tipo di agente chimico dal quale ci si vuole proteggere:

- mascherine igieniche per polveri innocue o irritanti, per filtrazione di materiale con diametro $\geq 5\mu$;
 - FFP1 per la protezione da polveri nocive, aerosol a base acquosa di materiale particellare ($\geq 0,02\mu$) oppure quando la concentrazione di contaminante è al massimo 4,5 volte il corrispondente TLV (valore limite di soglia);
 - FFP1 per la protezione da vapori organici e vapori acidi per concentrazione di contaminante inferiore al rispettivo TLV;
 - FFP2 per la protezione da polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare ($\geq 0,02\mu$) e fumi metallici per concentrazioni di contaminante fino a 10 volte il valore limite (buona efficienza di filtrazione);
 - FFP3 per la protezione da polveri tossiche, fumi aerosol a base acquosa di materiale particellare tossico con granulometria $\geq 0,02\mu$ per concentrazioni di contaminante fino a 50 volte il TLV (ottima efficienza di filtrazione);
 - maschere con filtri antigas di classe 1, 2, 3, rispettivamente con piccola, media e grande capacità di assorbimento e con colorazioni distinte dei filtri, in particolare:

● marrone per gas e vapori organici

● grigio per gas e vapori inorganici

● giallo per anidride solforosa, altri gas e vapori acidi

● verde per ammoniaca e suoi derivati organici

● blu/bianco per ossidi di azoto

● rosso/bianco per mercurio



D.P.I. delle mani: guanti. La scelta deve essere fatta in base a ciò che potrebbe aggredire le mani, infatti esistono guanti specifici contro le aggressioni chimiche da acidi o alcali e guanti per possibili contatti con sostanze calde o fredde.



mani,

Deve essere presente il seguente simbolo sul guanto:

	EN388:2003 Rischio meccanico		EN407:2004 Calore e/o fuoco
	EN374:2003 Rischio chimico		EN511:1994 Rischio da freddo
	EN374:2003 Bassa resistenza ai prodotti chimici		EN421:1994 Contaminazione radioattiva
	EN374:2003 Micro organismi		EN421:1994 Radiazioni ionizzanti

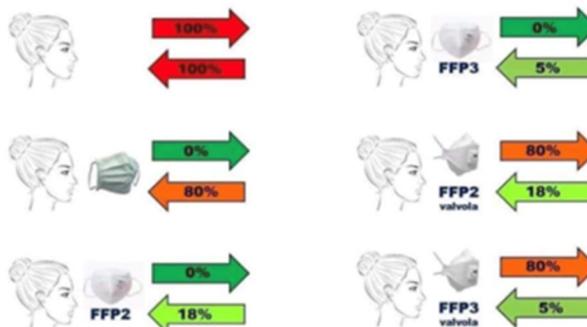


Indumenti di protezione: capi di abbigliamento particolari che tutelano il corpo intero da aggressioni chimiche.

13-INFORMAZIONI GRAFICHE

13-INFORMAZIONI GRAFICHE

Chirurgica protezione verso l'esterno
FFP1 minima protezione
FFP2 o N95 media protezione
FFP3 o p100 massima protezione filtrante
Maschera a bombola protezione TOTALE



RIEPILOGO PROTEZIONE MASCHERINE



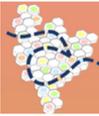
senza mascherina chirurgica



con mascherina indossata parzialmente



Mascherina indossata correttamente



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22



Indice di protezione EN	0	1	2	3	4	5	6
Tempo di permeazione (min)	< 10	10	30	60	120	240	> 480

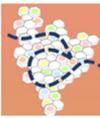
Nota: 480 minuti equivalgono a 8 ore di lavoro in immersione simulate in laboratorio (condizioni di prova standard), il riutilizzo di un guanto deve essere soggetto a tutte le valutazioni e cautele del caso.

A K L	PRODOTTI CHIMICI DI PROVA	
	prodotto	classe
A	metanolo	alcol primario
B	acetone	chetone
C	acetonitrile	composto di nitrile
D	diclorometano	paraffina clorata
E	disolfuro di carbonio	zolfo contenente composto organico
F	toluene	idrocarburo aromatico
G	dietilamina	amina
H	tetraidrofurano etere	composto eterociclico e di etere
I	acetato di etile	estere
J	n-eptano	idrocarburo saturo
K	idrossido di sodio 40%	base inorganica
L	acido solforico 96%	acido minerale inorganico

Le tre lettere apposte sotto il pittogramma confermano che l'indice di permeazione per quella classe di prodotti è almeno pari a 2.

EN388:2003 Rischio meccanico	EN1407:2004 Calore a/o fuoco
EN374:2003 Rischio chimico	EN511:1994 Rischio da freddo
EN374:2003 Bassa resistenza ai prodotti chimici	EN421:1994 Contaminazione radioattiva
EN374:2003 Micro organismi	EN421:1994 Radiazioni ionizzanti

I guanti monouso devono aver sulla confezione il simbolo sopra evidenziato e cambiati frequentemente Prima della rimozione e dopo disinfettare le mani



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22

Come frizionare le mani?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi

- Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.
- frizionare le mani palmo contro palmo
- il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.
- asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come lavarsi le mani?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- Bagna le mani con l'acqua
- applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- friziona le mani palmo contro palmo
- il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- Risciacqua le mani con l'acqua
- asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI
- EVITA LUOGHI AFFOLLATI
- EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO
- SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



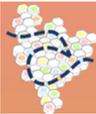
www.salute.gov.it



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FIMONGeC, Ansd, Ansdg, Ansdm, Accofarm, Caid, Faddi, Federfarm, Faopi, Fagop, Federazione Nazionale Ordine Farmacisti, Faoevi, Fedi, Fesag, Sife, Sisa, Sime, Simd, Simpiu, SIPMed, Sili



AZIENDA ISOLA

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla persona

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22





PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.](#)
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

RIEPILOGO NUMERI UTILI:

ENTE PREPOSTO	CONTATTO DIRETTO	CONTATTO NUMERO UNICO
CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	115	112
CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113	
EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118	

	NOME	TEL
RESPONSABILE DI AREA	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
PREPOSTO COORDINATORE	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
R.S.P.P.	xxxxxxxxxx	xxxxxxxxxx
MEDICO COMEPETENTE	xxxxxxxxxx	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

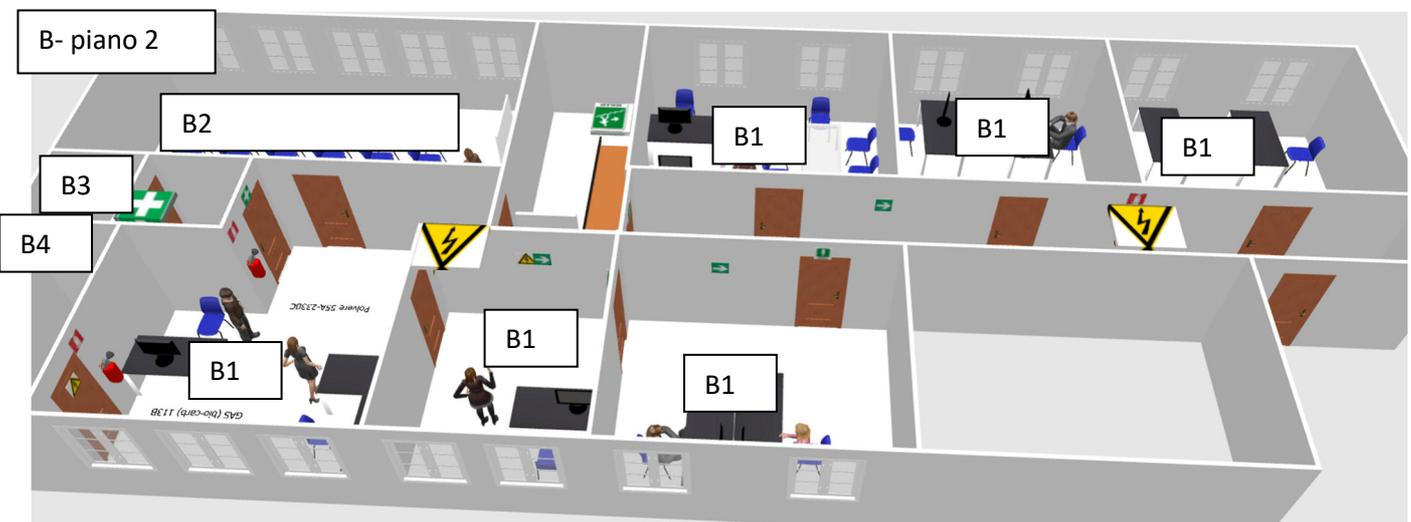
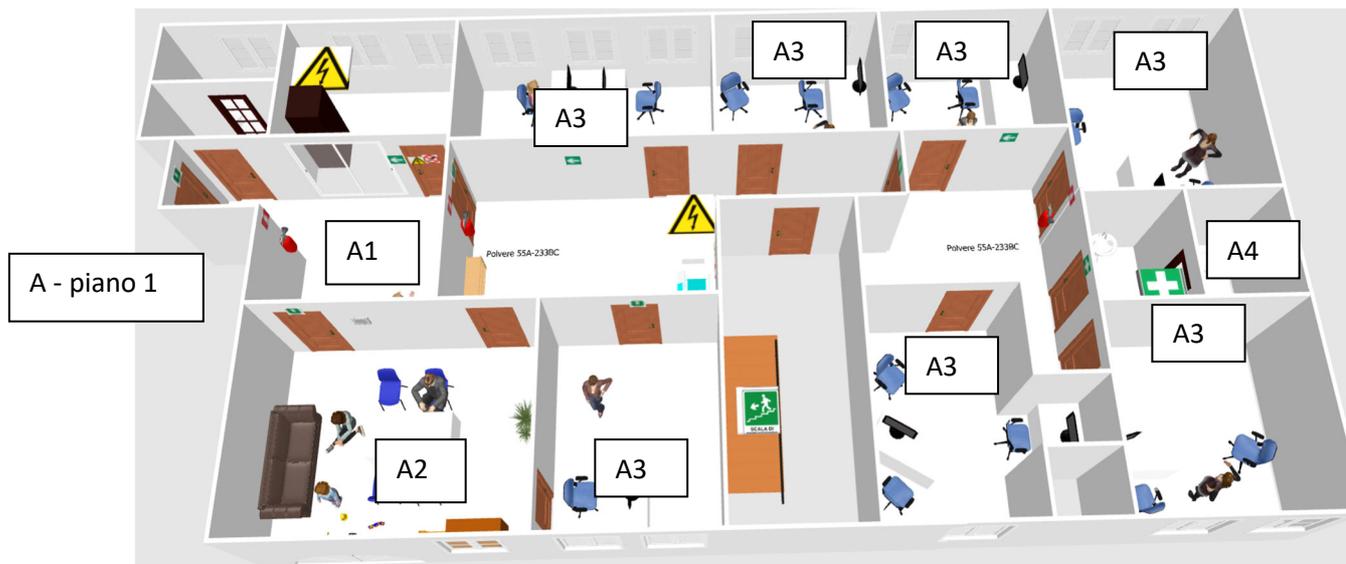
Indirizzo/luogo dell'area di lavoro

Presso sede Via G. Bravi N°15 - TERNO D'ISOLA

3a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

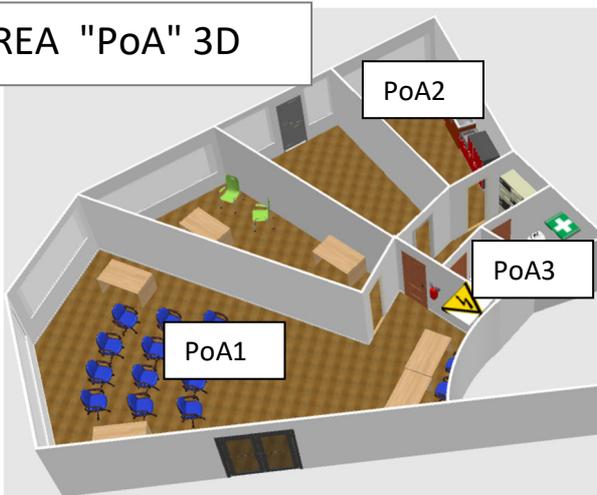
(barrare il quadratino che interessa) cooperativa esterna - ditta pulizie

<input type="checkbox"/>	Piazzale esterno	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Cortile interno/Giardino	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Area "A1" - accoglienza	<input checked="" type="checkbox"/>	Area "B1" - uffici
<input checked="" type="checkbox"/>	Area "A2" - Stanza incontri	<input checked="" type="checkbox"/>	Area "B2" - sala riunioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Area "A3" - ufficio	<input checked="" type="checkbox"/>	Area "B3" - servizi igienici
<input checked="" type="checkbox"/>	Area "A4" - servizi igienici	<input checked="" type="checkbox"/>	Area "B4" Locale di servizio/deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (Specificare)		

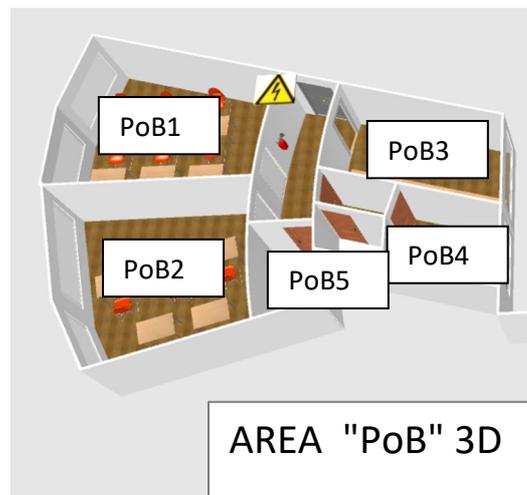


	Piazzale esterno		
	Cortile interno/Giardino		Area "PoB1" - accoglienza attivita'
X	Area "PoA1" – accoglienza attivita'	X	Area "PoB2" - accoglienza attivita'
X	Area "PoA 2" – cucina didattica	X	Area "PoB3" – attivita'
X	Area "PoA 3" – servizi igienici	X	Area "PoB4" – ufficio
	Altro (Specificare)	X	Area "PoB5" servizi igienici
	Altro (Specificare)		

AREA "PoA" 3D



AREA "PoB" 3D



3b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività
A	Incontri protetti (azienda 2)
B	Pulizia aree (azienda 3)
C	
D	
E	
F	
G	

3c) rischi specifici PER POSSIBILI INTERFERENZE:

(Collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici (per ogni voce specificare, se presente, la fase/le fasi)

FASE \ FASI	RISCHIO	FASE \ FASI	RISCHIO
	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni		gas compressi non tossici
x	agenti biologici (SARS COVID-19)		liquidi criogeni
	radiazioni laser		agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento
	radiazioni non ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi		automezzi di lavoro / carrelli elevatori
	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni		Altro rischio di esplosione / proiezioni componenti in fase di collaudo elettrico e non
	rischi da apparecchiature speciali (specificare):CAMPI ELETTROMAGNETICI		

3d) rischi convenzionali:

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro.
(Per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

FASE \ FASI	RISCHIO	FASE \ FASI	RISCHIO
	Rete fognaria		Rete idrica antincendio
	Distribuzione acqua		Rete di trasmissione dati
X	Impianto elettrico	x	Inciampo
	Impianti di ventilazione e di aerazione		Investimento cose/persona
	Distribuzione gas tecnici		Altro (Specificare)
	Rete telefonica		Altro (Specificare)

3e) Cronoprogramma (m=mattina/p=pomeriggio/s=sera)

Gennaio	1° settimana							2° settimana							3° settimana							4° settimana							5° settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1. ISOLA	m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		s				s			s				s			s				s			s				s			s				s	
4																																			
5																																			

Febbraio	1° settimana							2° settimana							3° settimana							4° settimana							5° settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1. ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		s				s			s				s			s				s			s				s			s				s	
4																																			
5																																			

Marzo	1° settimana							2° settimana							3° settimana							4° settimana							5° settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1. ISOLA	m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp			m	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		s				s			s				s			s				s			s				s			s				s	
4																																			
5																																			

Aprile	1° settimana							2° settimana							3° settimana							4° settimana							5° settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1. ISOLA	m	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		s				s			s				s			s				s			s				s			s				s	
4																																			
5																																			

Maggio	1° settimana							2° settimana							3° settimana							4° settimana							5° settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1. ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		s				s			s				s			s				s			s				s			s				s	
4																																			
5																																			

Giugno	1°settimana							2°settimana							3°settimana							4°settimana							5°settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1.ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		S			S				S			S				S			S				S			S				S			S		
4																																			
5																																			

Luglio	1°settimana							2°settimana							3°settimana							4°settimana							5°settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1.ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		S			S				S			S				S			S				S			S				S			S		
4																																			
5																																			

Agosto	1°settimana							2°settimana							3°settimana							4°settimana							5°settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1.ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		S			S				S			S				S			S				S			S				S			S		
4																																			
5																																			

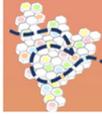
Settembr	1°settimana							2°settimana							3°settimana							4°settimana							5°settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1.ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		S			S				S			S				S			S				S			S				S			S		
4																																			
5																																			

Ottobre	1°settimana							2°settimana							3°settimana							4°settimana							5°settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1.ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		S			S				S			S				S			S				S			S				S			S		
4																																			
5																																			

Novembre	1° settimana							2° settimana							3° settimana							4° settimana							5° settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1. ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		S				S			S				S			S				S			S				S			S				S	
4																																			
5																																			

Dicembre	1° settimana							2° settimana							3° settimana							4° settimana							5° settimana						
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1. ISOLA	mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp			mp	mp	mp	mp	mp		
2	In base alle esigenze del territorio una / due mezza giornate al mese nella normalità (incontri che potrebbero aumentare per esigenze anomale del territorio)																																		
3 pulizie		S				S			S				S			S				S			S				S			S				S	
4																																			
5																																			

Per eliminare le interferenze si procede a sfalsare l'intervento di pulizia in orari diversi dalla presenza di azienda isola



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

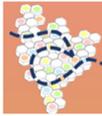
La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

4a) appalto a rischio interferenziale NULLO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

4b) appalto a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto Rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22

LEGGENDA:

Se il rischio è solo tra due aziende comparirà "il rischio + un numero che corrisponde all'identificazione dell'azienda che porta all'altra il rischio" solo nell'area tra le due aziende

Se è un rischio che interessa tutte le aziende "il rischio + un numero che corrisponde all'identificazione dell'azienda che porta alle altre il rischio" al centro delle aree di interferenza



fasi di lavoro

A	uffici
B	Incontri protetti
C	Pulizia
D	

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare da AZIENDA ISOLA
A-B-C	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro - distanziamento mt2
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI:FFP2 e gel sanificante, se sprovvisti di chirurgica obbligo di visiera
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	<input type="checkbox"/> Rispettare limite velocità 6 km/h
	<input type="checkbox"/> Altro: Tesserino di riconoscimento a vista
	<input type="checkbox"/> formazione DLgs81/08 smi e ASR dei lavoratori generale (4h)+ specifica (12h)
	<input type="checkbox"/> idoneità medica
	<input type="checkbox"/> Supervisione a spot per verifica rispetto del presente documento.....
	<input checked="" type="checkbox"/> attuazione e vigilanza del protocollo anticontagio da covid-19
<input checked="" type="checkbox"/> sfalsare l'intervento di pulizia quando non è presente personale	

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare da cooperativa
B	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro - distanziamento mt2
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI:FFP2 e gel sanificante, se sprovvisti di chirurgica obbligo di visiera
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	<input type="checkbox"/> Rispettare limite velocità 6 km/h
	<input type="checkbox"/> Altro: Tesserino di riconoscimento a vista
	<input checked="" type="checkbox"/> formazione DLgs81/08 smi e ASR dei lavoratori generale (4h)+ specifica (12h)+ covid 19
	<input checked="" type="checkbox"/> idoneità medica
	<input type="checkbox"/> Supervisione a spot per verifica rispetto del presente documento.....
	<input checked="" type="checkbox"/> rispetto del protocollo anticontagio da covid-19 in vigore presso la sede
<input checked="" type="checkbox"/> Altro: Tesserino di riconoscimento a vista	

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare da ditta pulizie
C	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro
	<input checked="" type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): Scarpe Antinfortunistiche S3 -guanti per prodotti chimici-occhiali
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	<input type="checkbox"/> Rispettare limite velocità 6 km/h NON AMMESSI VEICOLI
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: Tesserino di riconoscimento a vista
	<input checked="" type="checkbox"/> formazione DLgs81/08 smi e ASR dei lavoratori generale (4h)+ specifica (12h)+covid 19
	<input checked="" type="checkbox"/> idoneità medica
	<input type="checkbox"/> Supervisione a spot per verifica rispetto del presente documento.....
	<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERINE FFP2/FFP3 SEMPRE INDOSSATE - GUANTI MONOUSO - 2MT DI DISTANZA DALLE ALTRE PERSONE
<input checked="" type="checkbox"/> eseguire attività di pulizia fuori orario di lavoro	



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA**
Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019

Rev 0

Del 13/12/22

Il presente documento è composto da Pagine n°43 , e dei seguenti allegati:

1) PIANO DI EVACUAZIONE
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)

Luogo e data Timbro e Firma
(Committente Azienda Isola)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta2 -)

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta3)

Luogo e data Timbro e Firma

Luogo e data Timbro e Firma



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA**
Art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Mod 019
Rev 0
Del 13/12/22

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTEINTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da

e la ditta		per	Incontri protetti	rappresentata da	
e la ditta		per	Attività di pulizie	rappresentata da	
e la ditta		per		rappresentata da	
e la ditta		per		rappresentata da	
e la ditta		per		rappresentata da	
e la ditta		per		rappresentata da	

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.
Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- Analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- Prima stesura/aggiornamento del DUVRI;
- Esame eventuale del crono programma (che dovrà essere allegato al DUVRI);
- altro.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

il Committente la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)
